



Decreto Dirigenziale n. 220 del 05/09/2016

Dipartimento 52 - Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali

Direzione Generale 5 - Direzione Generale per l'ambiente e l'ecosistema

U.O.D. 7 - UOD Valutazioni ambientali - Autorità ambientale

Oggetto dell'Atto:

PROVVEDIMENTO DI VERIFICA PRELIMINARE DI VALUTAZIONE DI INCIDENZA RELATIVO AL PROGETTO DI "TAGLIO DELLE PARTICELLE N° 38, 40, 44 DEL PAF DEL COMUNE DI LIONI (AV)" PROPOSTO DAL COMUNE DI LIONI (AV) - CUP 7621.

IL DIRIGENTE

PREMESSO

- a. che con D.P.R. n. 357 del 08/09/1997, art. 5, e ss.mm.ii. sono state dettate disposizioni in merito alla procedura di svolgimento della Valutazione di Incidenza;
- b. che con Delibera di Giunta Regionale (D.G.R.C) n. 1216 del 23/03/2001, pubblicata sul BURC n. 21 del 17/04/2001, e successiva D.G.R.C. n. 5249 del 31/10/2002, pubblicato sul BURC n. 58 del 25/11/2002, è stato recepito il succitato D.P.R. n. 357/97;
- c. che con D.P.G.R.C. n. 9 del 29/01/2010 pubblicato sul BURC n. 10 del 01/02/2010, è stato emanato il Regolamento Regionale n. 1/2010 "Disposizioni in materia di procedimento di valutazione d'Incidenza";
- d. che con D.G.R.C. n. 167 del 31/03/2015, pubblicata sul BURC n. 29 del 06/05/2015, sono state emanate le "Linee Guida e Criteri di indirizzo per l'effettuazione della valutazione di incidenza in Regione Campania";
- e. che con D.G.R.C. n. 683 del 8 ottobre 2010, pubblicata sul BURC n. 76 del 22/11/2010, è stata revocata la D.G.R. n. 916 del 14/07/2005 e sono state individuate le modalità di calcolo degli oneri dovuti per le procedure di valutazione ambientale strategica, valutazione di impatto ambientale e valutazione di incidenza in Regione Campania;
- f. che con D.G.R.C. n. 406 del 04/08/2011, pubblicata sul BURC n. 54 del 16/08/2011, è stato approvato il "*Disciplinare organizzativo delle strutture regionali preposte alla Valutazione di Impatto ambientale e alla Valutazione di Incidenza di cui ai Regolamenti nn. 2/2010 e 1/2010, e della Valutazione Ambientale Strategica di cui al Regolamento emanato con D.P.G.R. n. 17 del 18 Dicembre 2009*", successivamente modificato ed integrato con D.G.R.C. n. 63 del 07/03/2013;
- g. che ai sensi del Disciplinare approvato con summenzionata D.G.R. n. 406/2011:
 - g.1 sono organi preposti allo svolgimento delle procedure di VIA, VAS e VI:
 - la Commissione per le Valutazioni Ambientali (Commissione VIA/VI/VAS);
 - gli istruttori VIA/VI/VAS;
 - g.2 il parere per le procedure di Valutazione Ambientale è reso dalla Commissione VIA/VI/VAS sulla base delle risultanze delle attività degli istruttori;
- h. che con D.D. n. 554 del 19/07/2011, è stata indetta una manifestazione di interesse per l'iscrizione alla "short list" di funzionari regionali, dell'ARPAC e dell'ARCADIS cui assegnare le istruttorie di V.I.A. – V.I. – V.A.S.;
- i. che con D.D. n. 648 del 04/10/2011 e ss. mm. ii., è stata approvata la "short list" del personale cui assegnare le istruttorie di V.I.A. – V.I. – V.A.S.;
- j. che, con regolamento n.12 del 15/12/2011, pubblicato sul BURC n. 72 del 19/11/2012 e s.m.i., è stato approvato il nuovo ordinamento e che, con D.G.R.C. n. 488 del 31/10/2013, pubblicata sul BURC n. 62 del 12/11/2013 e s.m.i., le competenze in materia di VIA-VAS-VI del Settore 02 dell'AGC 05 sono state assegnate alla U.O.D. 52.05.07;
- k. che, con D.P.G.R.C. n. 62 del 10/04/2015 avente ad oggetto "Deliberazione di G.R. n. 406 del 4/8/2011 e s.m.i.: Modifiche Decreto Presidente Giunta n. 439 del 15/11/2013 - Disposizioni transitorie" pubblicato sul BURC n. 24 del 13/4/2015, è stata aggiornata la composizione della Commissione per le valutazioni ambientali (VIA/VI/VAS);
- l. che con D.G.R.C. n. 27 del 26/01/2016, pubblicata sul BURC n. 6 del 01/02/2016, è stata

confermata l'istituzione della Commissione preposta alla Valutazione di Impatto Ambientale (VIA), alla Valutazione di Incidenza (VI) e alla Valutazione Ambientale Strategica (VAS) di cui alla D.G.R.C. n. 406/2011 e al D.P.G.R. n. 62/2015;

CONSIDERATO:

- a. che con richiesta acquisita al prot. regionale n. 440646 in data 25.06.2015 contrassegnata con CUP 7621, il Comune di Lioni (AV) ha presentato istanza di avvio della procedura di Verifica Preliminare alla Valutazione d'Incidenza ai sensi dell'art. 5 del Regolamento Regionale n. 1/2010 relativa al progetto di "Taglio delle Particelle n°38, 40, 44 del PAF del Comune di Lioni (AV)";
- b. che l'istruttoria del progetto de quo è stata affidata dalla U.O.D. 07 Valutazioni Ambientali della Direzione Generale per l'Ambiente e l'Ecosistema al gruppo istruttore costituito dal Dott. Antonio Salzano e dal Dott. Amedeo Verazza, iscritti alla "short list" di cui al citato D.D. n. 648/2011;

RILEVATO:

- a. che detto progetto è stato sottoposto all'esame della Commissione V.I.A. - V.A.S. - V.I. che, nella seduta del 01.03.2016, sulla base dell'istruttoria svolta dal sopra citato gruppo, si è espressa come di seguito testualmente riportato:
"decide di escludere l'intervento dalla procedura di Valutazione di Incidenza Appropriata si prescrive il rigoroso rispetto delle misure di mitigazione di cui al punto 3.F.7
 1. *L'accesso alle aree di lavoro avverrà attraverso l'utilizzo della viabilità esistente, riducendo il più possibile l'impatto delle attività di esbosco;*
 2. *Alla fine dei lavori contenitori o materiali utilizzati nella realizzazione degli interventi verranno allontanati e trattati nel rispetto della normativa vigente;*
 3. *Prima di abbattere le piante sarà verificato, da personale competente, se sono presenti nidi di uccelli di importanza naturalistica e in caso affermativo evitare l'abbattimento delle stesse;*
 4. *Gli interventi saranno eseguiti, cercando di ridurre al minimo il tempo di esecuzione dei lavori, e possibilmente nel periodo compreso dal 15 luglio fino al 15 aprile, con l'esclusione pertanto della parte principale della stagione riproduttiva delle differenti specie di fauna;*
 5. *L'apporto di materiale mediante rilascio del materiale di risulta fino a 2 cm consentirà di limitare l'eventuale azione battente dell'acqua;*
 6. *Tutto il materiale di risulta sarà cippato nelle apposite aree;*
 7. *Durante le fasi lavorative, si farà in modo da ridurre al minimo il calpestio o il transito dei mezzi nei giorni successivi ad eventi meteorici piovosi e si favorirà il drenaggio naturale dell'acqua;*
 8. *La scelta del sito d'imposto è stato fatto in precedenza valutando l'assenza di particolari condizioni atte ad ospitare microfauna e/o avifauna terrestre, inoltre nei pressi dell'imposto non sono presenti piante tali da ospitare fauna ornitica. La lavorazione sarà effettuata in area già sgombra e priva di vegetazione, localizzata al margine della pista camionabile/trattorabile principale. L'area risulta essere priva di vegetazione e non si prevede il riporto di materiale stabilizzante, si presterà particolare attenzione nel caso di rotture o avarie ai mezzi meccanici;*
 9. *La fase di concentrazione si svolgerà in un'area priva di corsi d'acqua o stagni o pozze, non intervenendo in nessun modo sulla disponibilità e qualità delle acque superficiali e profonde;*
 10. *Durante le fasi lavorative è vietato lo spostamento dei mezzi in aree diverse da autorizzate al transito.*

e delle seguenti prescrizioni:

 1. *Le utilizzazioni dovranno essere eseguite da personale esperto e qualificato, con uso di attrezzature semplici: motoseghe ed accette;*

2. *Il taglio dovrà esser eseguito a regola d'arte, in maniera tale da non slabbrare la corteccia delle piante e deve essere inclinato e/o convesso per favorire lo sgrondo delle acque piovane per evitare il ristagno di umidità e quindi l'insorgere di marcescenze.*
 3. *Conservare alcuni individui caratterizzati da cavità nonché morti o deperenti, in quantità e con distribuzione tale da garantire la salvaguardia di habitat fondamentali per la conservazione di talune componenti faunistiche (chiroterri, coleotteri, picidi, rapaci) nonché di molte formazioni vegetali basse (funghi, felci, briofite ecc.).*
 4. *Contenere l'area di cantiere ed individuare eventuali siti di flora protetta da inibire all'uso;*
 5. *Per le attrezzature meccaniche si dovrà prevedere un controllo manutentivo giornaliero, atto ad evitare impreviste emissioni di sostanze inquinanti nel sito;*
 6. *Per quanto attiene l'immissione in atmosfera di sostanze inquinanti, i quantitativi dovranno essere ridotti adottando catalizzatori specifici e ricorrendo all'uso di benzine sintetiche;*
 7. *Per la salvaguardia degli anfibi, durante la fase di esbosco dovranno essere evitate vie di transito che interessino zone umide e fangose, biotopi prioritari per tali animali che li utilizzano anche per il letargo;*
 8. *Escludere dal pascolo le particelle e prevedere opere di regimazione delle acque superficiali in corrispondenza delle eventuali incisioni;*
 9. *Limitare al minimo i tagli in zone ad elevata pendenza, eventuali tagli devono essere realizzati con caduta a monte;*
 10. *Escludere dal taglio tutti gli esemplari radicati in una fascia di 15 metri dai crinali esposti ai venti;*
 11. *Escludere dal taglio gli esemplari radicati nei fianchi degli impluvi;*
 12. *Il direttore dei lavori svolga un sopralluogo prima dell'esecuzione dei lavori per accertarsi che non ci siano nidi/tane di specie animali e/o esemplari vegetali rari o protetti, in modo da predisporre le necessarie cautele in cantiere;*
 13. *Il direttore dei lavori predisporrà anticipatamente i siti per la corretta localizzazione del materiale, delle macchine e della attrezzature;*
 14. *Gli oli e i carburanti saranno custoditi in contenitori a norma.*
 15. *Riservare dal taglio tutti i soggetti di altre specie di pregio eventualmente presenti;*
 16. *Rispettare quanto prescritto nel parere rilasciato dall'Ente Parco Regionale dei Monti Picentini:*
 - *“resta a carico del direttore dei lavori il controllo della particella boschiva prima dell'inizio dei lavori e l'eventuale sospensione degli stessi se dovesse riscontrare attività riproduttiva dell'avifauna e della fauna.”*
 17. *Rispettare quanto prescritto nel parere rilasciato dal Settore Tecnico Amministrativo Provinciale Foreste di Sant'Angelo dei Lombardi (AV):*
 - *“Il progetto di taglio andrà redatto ai sensi della L.R. 11/96 allegato B cap. II art.7, nonché della L.R. 14/06 e nel pieno rispetto del P.A.F. vigente, a firma di un tecnico abilitato (Dr. Agronomo o Forestale) e lo stesso dovrà essere sottoposto al visto di conformità da parte del Settore Tecnico Amministrativo Provinciale Foreste”;*
 - *“Il progetto dovrà contenere anche l'indicazione planimetrica delle piste di esbosco esistenti; nell'ipotesi che queste risultino insufficienti, dovrà essere richiesta l'apertura di piste ex-novo, secondo la normativa vigente”.*
 18. *Ogni altra eventuale prescrizione dettata dagli organi competenti (se ricorre);*
 19. *L'utilizzazione è in ogni caso subordinata all'osservanza di tutte le norme delle vigenti P.M.P.F. e di tutte le leggi e dei regolamenti in vigore.*
- b. che il Comune di Lioni (AV) ha regolarmente provveduto alla corresponsione degli oneri per le procedure di valutazione ambientale, determinate con D.G.R.C. n°683/2010, mediante versamento di cc/pt del 13/05/2015, agli atti della U.O.D. 07 Valutazione Ambientale della Direzione Generale per l'Ambiente e l'Ecosistema;

RITENUTO di dover provvedere all'emissione del decreto di Valutazione di Incidenza;

VISTI:

- il D.lgs. n. 33/2013;
- il D.P.R. n. 357/97 e ss.mm.ii.;
- il D.P.G.R. n. 439/2013 e ss.mm.ii.;
- la D.G.R.C. n. 1216/2001 e ss.mm.ii.;
- la D.G.R.C. n. 167/2015;
- la D.G.R.C. n. 488/2013 e ss.mm.ii.;
- la D.G.R.C. n. 63/2013;
- la D.G.R.C. n. 683/2010;
- la D.G.R.C. n. 406/2011 e ss.mm.ii.;
- i DD.DD. n. 554/2011 e n. 648/2011;
- il Regolamento Regionale n. 1/2010;
- il Regolamento Regionale n. 12/2011;
- D.G.R.C. n. 27 del 26/01/2016;

Alla stregua dell'istruttoria tecnica compiuta dal gruppo istruttore e dell'istruttoria amministrativa compiuta dalla U.O.D. 07 Valutazione Ambientale della Direzione Generale per l'Ambiente e l'Ecosistema

DECRETA

Per i motivi espressi in narrativa e che qui si intendono integralmente riportati e trascritti:

1. **DI** escludere dalla Valutazione di Incidenza Appropriata, su conforme parere della Commissione V.I.A. - V.A.S. - V.I. espresso nella seduta del 01.03.2016, il progetto di "*Taglio delle Particelle n° 38, 40, 44 del PAF del Comune di Lioni (AV)*" proposto dal Comune di Lioni (AV), si prescrive il rigoroso rispetto delle misure di mitigazione di cui al punto 3.F.7:
 1. L'accesso alle aree di lavoro avverrà attraverso l'utilizzo della viabilità esistente, riducendo il più possibile l'impatto delle attività di esbosco;
 2. Alla fine dei lavori contenitori o materiali utilizzati nella realizzazione degli interventi verranno allontanati e trattati nel rispetto della normativa vigente;
 3. Prima di abbattere le piante sarà verificato, da personale competente, se sono presenti nidi di uccelli di importanza naturalistica e in caso affermativo evitare l'abbattimento delle stesse;
 4. Gli interventi saranno eseguiti, cercando di ridurre al minimo il tempo di esecuzione dei lavori, e possibilmente nel periodo compreso dal 15 luglio fino al 15 aprile, con l'esclusione pertanto della parte principale della stagione riproduttiva delle differenti specie di fauna;
 5. L'apporto di materiale mediante rilascio del materiale di risulta fino a 2 cm consentirà di limitare l'eventuale azione battente dell'acqua;
 6. Tutto il materiale di risulta sarà cippato nelle apposite aree;
 7. Durante le fasi lavorative, si farà in modo da ridurre al minimo il calpestio o il transito dei mezzi nei giorni successivi ad eventi meteorici piovosi e si favorirà il drenaggio naturale dell'acqua;
 8. La scelta del sito d'imposto è stato fatto in precedenza valutando l'assenza di particolari condizioni atte ad ospitare microfauna e/o avifauna terrestre, inoltre nei pressi dell'imposto non sono presenti piante tali da ospitare fauna ornitica. La lavorazione sarà effettuata in area già sgombra e priva di vegetazione, localizzata al margine della pista camionabile/trattorabile principale. L'area risulta essere priva di vegetazione e non si prevede il riporto di materiale stabilizzante, si presterà particolare attenzione nel caso di rotture o avarie ai mezzi meccanici;
 9. La fase di concentramento si svolgerà in un'area priva di corsi d'acqua o stagni o pozze, non intervenendo in nessun modo sulla disponibilità e qualità delle acque superficiali e profonde;
 10. Durante le fasi lavorative è vietato lo spostamento dei mezzi in aree diverse da autorizzate al transito.
- e delle seguenti prescrizioni:

1. Le utilizzazioni dovranno essere eseguite da personale esperto e qualificato, con uso di attrezzature semplici: motoseghe ed accette;
 2. Il taglio dovrà esser eseguito a regola d'arte, in maniera tale da non slabbrare la corteccia delle piante e deve essere inclinato e/o convesso per favorire lo sgrondo delle acque piovane per evitare il ristagno di umidità e quindi l'insorgere di marcescenze.
 3. Conservare alcuni individui caratterizzati da cavità nonché morti o deperenti, in quantità e con distribuzione tale da garantire la salvaguardia di habitat fondamentali per la conservazione di talune componenti faunistiche (chiroterri, coleotteri, picidi, rapaci) nonché di molte formazioni vegetali basse (funghi, felci, briofite ecc.).
 4. Contenere l'area di cantiere ed individuare eventuali siti di flora protetta da inibire all'uso;
 5. Per le attrezzature meccaniche si dovrà prevedere un controllo manutentivo giornaliero, atto ad evitare impreviste emissioni di sostanze inquinanti nel sito;
 6. Per quanto attiene l'immissione in atmosfera di sostanze inquinanti, i quantitativi dovranno essere ridotti adottando catalizzatori specifici e ricorrendo all'uso di benzine sintetiche;
 7. Per la salvaguardia degli anfibi, durante la fase di esbosco dovranno essere evitate vie di transito che interessino zone umide e fangose, biotopi prioritari per tali animali che li utilizzano anche per il letargo;
 8. Escludere dal pascolo le particelle e prevedere opere di regimazione delle acque superficiali in corrispondenza delle eventuali incisioni;
 9. Limitare al minimo i tagli in zone ad elevata pendenza, eventuali tagli devono essere realizzati con caduta a monte;
 10. Escludere dal taglio tutti gli esemplari radicati in una fascia di 15 metri dai crinali esposti ai venti;
 11. Escludere dal taglio gli esemplari radicati nei fianchi degli impluvi;
 12. Il direttore dei lavori svolga un sopralluogo prima dell'esecuzione dei lavori per accertarsi che non ci siano nidi/tane di specie animali e/o esemplari vegetali rari o protetti, in modo da predisporre le necessarie cautele in cantiere;
 13. Il direttore dei lavori predisporrà anticipatamente i siti per la corretta localizzazione del materiale, delle macchine e della attrezzature;
 14. Gli oli e i carburanti saranno custoditi in contenitori a norma.
 15. Riservare dal taglio tutti i soggetti di altre specie di pregio eventualmente presenti;
 16. Rispettare quanto prescritto nel parere rilasciato dall'Ente Parco Regionale dei Monti Picentini:
 - “resta a carico del direttore dei lavori il controllo della particella boschiva prima dell'inizio dei lavori e l'eventuale sospensione degli stessi se dovesse riscontrare attività riproduttiva dell'avifauna e della fauna.”
 17. Rispettare quanto prescritto nel parere rilasciato dal Settore Tecnico Amministrativo Provinciale Foreste di Sant'Angelo dei Lombardi (AV):
 - “Il progetto di taglio andrà redatto ai sensi della L.R. 11/96 allegato B cap. II art.7, nonché della L.R. 14/06 e nel pieno rispetto del P.A.F. vigente, a firma di un tecnico abilitato (Dr. Agronomo o Forestale) e lo stesso dovrà essere sottoposto al visto di conformità da parte del Settore Tecnico Amministrativo Provinciale Foreste”;
 - “Il progetto dovrà contenere anche l'indicazione planimetrica delle piste di esbosco esistenti; nell'ipotesi che queste risultino insufficienti, dovrà essere richiesta l'apertura di piste ex-novo, secondo la normativa vigente”.
 18. Ogni altra eventuale prescrizione dettata dagli organi competenti (se ricorre);
 19. L'utilizzazione è in ogni caso subordinata all'osservanza di tutte le norme delle vigenti P.M.P.F. e di tutte le leggi e dei regolamenti in vigore.
2. **CHE** l'Amministrazione tenuta al rilascio del provvedimento finale dovrà acquisire tutti gli altri pareri e/o valutazioni previsti per legge e verificare l'ottemperanza delle prescrizioni riportate nonché la congruità del progetto esecutivo con il progetto esaminato dalla Commissione VIA ed assunto a base del presente parere. E' fatto altresì obbligo, in caso di varianti sostanziali del progetto definitivo esaminato, che lo stesso completo delle varianti sia sottoposto a nuova procedura.

3. **DI** rendere noto che ai sensi dell'art. 3, comma 4 della L. n. 241/90 e s.m.i., contro il presente provvedimento è ammessa proposizione di ricorso giurisdizionale avanti il Tribunale Amministrativo Regionale competente per territorio, entro 60 giorni dalla data di avvenuta notifica e/o pubblicazione sul BURC, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni dalla data di pubblicazione sul BURC.
4. **DI** trasmettere il presente atto:
 - 4.1 al proponente al Comune di Lioni (AV);
 - 4.2 al Corpo Forestale dello Stato territorialmente competente;
 - 4.3 alla competente U.O.D. 40.03.05 Bollettino Ufficiale per la relativa pubblicazione sul BURC della Regione Campania, anche in adempimento degli obblighi di cui al D.lgs. 33/2013.

Avv. Simona Brancaccio